

AVVISI E BANDI DI GARA

ORGANI COSTITUZIONALI E GIURISDIZIONALI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Avviso per il finanziamento di iniziative specialistiche a carattere formativo per la diffusione della cultura di genere nelle istituzioni culturali, sociali e politiche finalizzate a qualificare e aumentare la presenza e la partecipazione delle donne nella vita attiva.

1. Ambito programmatico e finalità

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità (di seguito Dipartimento), in linea con le priorità politiche e gli obiettivi strategici per l'azione amministrativa del Ministro per l'anno 2011, intende consolidare e potenziare i risultati conseguiti attraverso le precedenti edizioni del progetto formativo denominato "Donne, politica e istituzioni – percorsi formativi per la promozione della cultura di genere e delle pari opportunità", migliorandone al contempo l'efficacia sulla base delle buone pratiche già sperimentate e promuovere iniziative specialistiche a carattere formativo per la diffusione della cultura di genere nelle istituzioni culturali, sociali e politiche finalizzate a qualificare e aumentare la presenza e la partecipazione delle donne nella vita attiva del Paese.

Il contesto programmatico della precedente edizione, il suo processo di progettazione e i risultati conseguiti (sia in termini di soddisfazione delle/i partecipanti sia di efficacia dell'iniziativa formativa) sono stati oggetto di una valutazione finale che ha evidenziato un bilancio dell'esperienza del tutto positiva riguardo l'assetto generale della progettazione degli interventi e l'elevata soddisfazione dei partecipanti ai corsi.

L'analisi valutativa ha inoltre rilevato i miglioramenti organizzativi e progettuali ritenuti auspicabili: la promozione di una più elevata incidenza, tra i partecipanti, della componente maschile e di quella degli studenti; il coinvolgimento nella progettazione e nell'attuazione dei corsi degli attori istituzionali ed associativi; l'ampliamento dello spazio didattico destinato a contenuti operativi e disciplinari specifici e a buone pratiche di altri Paesi; il rafforzamento dei metodi di conduzione d'aula centrati sul confronto, il dibattito e il project – work; l'introduzione di stage, visite e scambi.

Il progetto formativo appare in linea con quanto evidenziato nella Relazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Parità tra donne e uomini – 2010". La Relazione infatti, mentre evidenzia che la "Commissione ritiene che la dimensione di genere debba essere rafforzata in tutte le parti della strategia post – Lisbona" ed "esorta" gli Stati membri a "rafforzare la dimensione di genere in tutte le parti della Strategia UE 2020, ..." individua nella "lotta contro le disuguaglianze persistenti tra le donne e gli uomini in tutte le sfere della società" una sfida a lungo termine per introdurre i necessari cambiamenti strutturali e comportamentali e la "ridefinizione dei ruoli delle donne e degli uomini".

Inoltre nelle conclusioni del Consiglio dell'Unione europea sul "Patto europeo per l'uguaglianza tra uomini e donne (2011-2020)" si evidenzia l'impegno dell'UE a promuovere



un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata per le donne e gli uomini lungo tutto l'arco della vita in modo da accrescere la parità di genere, ampliare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e contribuire a fronteggiare le sfide demografiche.

2. Obiettivi

Il presente Avviso intende promuovere, presso le Università italiane statali e non statali riconosciute, la progettazione e l'attuazione di percorsi formativi rivolti ad affermare e diffondere l'adozione della prospettiva di genere in ambito istituzionale e politico.

Finalità operativa dei corsi è l'acquisizione, da parte delle/i partecipanti:

- di competenze generali, orientate alla conoscenza dell'evoluzione storica delle questioni di genere, delle teorie per la promozione di pari opportunità, della giurisprudenza nazionale e comunitaria sul principio dell'uguaglianza di genere, dell'organizzazione e funzionamento delle istituzioni parlamentari e governative in Italia e in Europa; dell'ordinamento dello Stato italiano e sue articolazioni territoriali;
- di competenze specifiche, orientate cioè all'applicazione della prospettiva di genere nell'ambito delle istituzioni e della politica e alla loro declinazione in riferimento agli strumenti operativi disponibili nei diversi ambiti disciplinari e accademici. Ad esempio, possono costituire oggetto di formazione l'applicazione delle politiche di genere a specifici ambiti quali il lavoro, la formazione, il welfare e la conciliazione tra tempi di vita di lavoro, nonché la partecipazione politica e sociale, la rappresentanza politica, l'utilizzo degli strumenti di comunicazione e dei nuovi media.

Al successivo articolo 5.3 sono indicate le aree tematiche minime che dovranno essere trattate in riferimento alle competenze sopra descritte. Le Università dovranno declinare le aree tematiche ed aggiungerne eventualmente ulteriori dettagliando le modalità didattiche individuate e i contenuti operativi.

3. Soggetti proponenti

Sono ammessi a finanziamento i progetti presentati da Università italiane statali e non statali riconosciute (*di seguito Università*).

La realizzazione dei progetti dovrà essere svolta necessariamente dal soggetto proponente non essendo ammesso l'affidamento a soggetti terzi delle attività ivi comprese.

4. Risorse programmate e ammontare del finanziamento

L'ammontare delle risorse destinate all'organizzazione e all'attuazione dei progetti di cui al presente avviso è di Euro 3.000.000,00 a valere sulle risorse del capitolo 493 del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità".



Il finanziamento concedibile a ciascuna Università richiedente non potrà superare il 60% del costo complessivo e non potrà comunque superare l'importo di Euro 60.000,00. Il proponente, pertanto, dovrà garantire un cofinanziamento almeno pari al 40% del costo totale.

I costi generali non possono superare il 10% del costo complessivo.

Detti massimali sono riferiti alla quota finanziabile dal Dipartimento ed è, quindi, possibile presentare progetti che prevedano un costo complessivo superiore, con l'onere di attestare con idonea documentazione il residuale finanziamento in proprio che non deve essere, comunque, inferiore al 40% del costo totale del progetto.

Non verranno ammessi a valutazione i progetti che si discostano dai parametri anzi descritti.

5. Struttura dei progetti

5.1. Destinatari

I destinatari dei progetti promossi e attuati dalle Università, da individuare secondo specifiche metodologie, sono:

1. gli studenti iscritti alle Università medesime;
2. donne e uomini in possesso almeno di un diploma di scuola media superiore.

Dovrà essere garantita una presenza femminile equivalente almeno al 60% del totale dei partecipanti.

5.2. Durata

Ogni edizione del corso previsto da ciascun progetto dovrà prevedere la realizzazione di un corso di formazione della durata minima di 66 ore. Il corso dovrà essere articolato in due edizioni, la prima edizione da svolgersi nell'anno accademico 2011/2012, la seconda nell'anno accademico 2012/2013.

5.3. Contenuti ed articolazione

Il corso previsto da ciascun progetto, della durata minima di **66 ore**, dovrà prevedere obbligatoriamente le aree tematiche, in relazione alle diverse competenze da acquisire, indicate nella tabella seguente:

AREE TEMATICHE	Tipo di competenze da acquisire
Questioni di genere: approccio storico	generali



Le pari opportunità: teorie e prassi	
Organizzazione e funzionamento delle istituzioni parlamentari e governative in Italia e in Europa: i sistemi di <i>governance</i>	
L'ordinamento dello Stato italiano e sue articolazioni territoriali	
Giurisprudenza nazionale e comunitaria sul principio dell'uguaglianza di genere	
Le politiche di genere: lavoro, formazione, <i>welfare</i> e conciliazione	specifiche
Partiti, partecipazione politica e sociale, rappresentanza politica e di genere	
Bilancio di genere	
Teoria e prassi della comunicazione e nuovi media	

Ciascun progetto potrà prevedere un corso comprendente in ciascuna edizione anche ulteriori aree tematiche dettagliandone le modalità didattiche individuate e i contenuti operativi.

L'obbligo di frequenza al corso dovrà essere fissato nella misura minima dell'80% per ciascun partecipante al fine dell'ottenimento dell'attestato finale.

Il numero dei partecipanti a ciascuna edizione dei corsi dovrà essere di almeno 20 e non oltre 80. Complessivamente pertanto ciascuna Università dovrà raggiungere, nella realizzazione delle attività formative, almeno 40 destinatari/e.

I corsi dovranno essere organizzati in orari adeguati al fine di assicurare la conciliazione tra tempi di studio, lavoro e cura.

5.4. Modalità di attestazione degli esiti formativi conseguiti dai partecipanti

Le Università dovranno dettagliare in sede di progetto le modalità previste per garantire, a coloro che acquisiranno l'attestato di partecipazione:

- 1) l'attestazione degli apprendimenti conseguiti in relazione alle diverse aree tematiche sia nell'ambito delle attività d'aula sia degli eventuali stage o altri momenti formativi;
- 2) eventuali crediti formativi riconosciuti a studenti/esse universitari/e.



6. Modalità di trasmissione della domanda di finanziamento e termini di presentazione

In conformità con quanto previsto dal DPCM 9 febbraio 2011, il presente avviso seguirà le procedure previste dal Codice dell'Amministrazione digitale.

Le Università proponenti dovranno presentare, **a pena di esclusione dalla selezione**, la documentazione richiesta dal presente avviso esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), purché l'autore sia identificato ai sensi dell'art.65 D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale), indicando nell'oggetto la dicitura "Avviso per il finanziamento di iniziative specialistiche a carattere formativo per la diffusione della cultura di genere" e avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta in formato pdf.

Le domande dovranno pervenire inderogabilmente entro il **5 ottobre 2011** al seguente indirizzo: ufficiopo@pec.governo.it

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre i suddetti termini. La data di invio a mezzo PEC è comprovata dall'attestazione della ricevuta di accettazione del sistema.

L'invio a mezzo PEC dovrà contenere, **a pena di esclusione**, la seguente documentazione:

- a) domanda di ammissione al contributo - redatta utilizzando esclusivamente lo schema di cui all'**allegato A** - firmata dal legale rappresentante dell'Università proponente;
- b) scheda di progetto sottoscritta dal legale rappresentante dell'Università proponente - redatta utilizzando esclusivamente lo schema di cui all'**allegato B**.
- c) piano finanziario - redatto utilizzando esclusivamente lo schema e i parametri di cui all'**allegato C** - debitamente firmato dal legale rappresentante dell'Università.
- d) **Allegato D** comprendente:
 1. dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 avente per oggetto il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione della documentazione richiesta dal presente avviso;
 2. dichiarazione del legale rappresentante resa ai sensi del DPR 445/2000 con la quale si attesti che l'iniziativa non è stata finanziata con il ricorso ad altri contributi pubblici, a livello locale, regionale, nazionale o comunitario;
 3. dichiarazione del legale rappresentante resa ai sensi del DPR 445/2000 attestante la disponibilità delle risorse necessarie per il cofinanziamento di cui all'art. 4;
 4. dichiarazione del legale rappresentante resa ai sensi del DPR 445/2000 che attesti che il soggetto proponente:
 - non si trovi in stato di fallimento, liquidazione o situazioni equivalenti;
 - non sia nelle condizioni per cui siano state applicate, nei confronti dei i relativi organi di amministrazione e controllo, sanzioni interdittive o altre



sanzioni che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

- sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
 - sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse.
- e) Elenco dei corsi e/o insegnamenti attivati nell'ultimo triennio (2007-2010) in materia di pari opportunità (max 3 cartelle);
- f) curriculum dei coordinatori, docenti e tutor coinvolti nell'attuazione del progetto;
- g) copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente in corso di validità.

Le Università proponenti dovranno presentare i progetti utilizzando, a **pena di esclusione**, i modelli degli allegati A, B, C e D predisposti dal Dipartimento, disponibili sul sito internet <http://www.pariopportunita.gov.it>, sezione bandi e avvisi relativa al presente Avviso.

Verranno escluse le domande che non rispetteranno in tutto o in parte le predette modalità e termini di trasmissione.

Verranno escluse, altresì, le domande contenenti i documenti richiesti privi delle firme dei legittimati alla sottoscrizione degli stessi, ove dette firme sono espressamente richieste.

7. Ammissibilità e valutazione dei progetti

Il Dipartimento cura la verifica dei requisiti di ammissibilità dei progetti presentati.

La valutazione di merito dei progetti sarà effettuata da una Commissione appositamente nominata.

All'esito della valutazione la Commissione formerà una graduatoria contenente l'elenco dei progetti valutati, in ordine decrescente di punteggio attribuito e finanziabili fino ad esaurimento delle risorse.

Nel caso in cui due o più progetti conseguano il medesimo punteggio ed occupino nella graduatoria una posizione tale da non permettere l'ammissione al finanziamento di tutti i progetti con pari punteggio, l'ordine di posizione nella graduatoria sarà determinato tramite sorteggio.

Nell'eventualità in cui si realizzino economie o vi siano rinunce, il Dipartimento provvederà alla riallocazione delle risorse scorrendo la graduatoria relativa ai progetti e procedendo al finanziamento dei progetti collocati in posizione utile secondo la stessa graduatoria.



L'elenco dei progetti non ammessi alla valutazione di merito e quello dei progetti valutati nel merito, con i relativi punteggi, verranno pubblicati sul sito www.pariopportunita.gov.it.

La pubblicazione sul sito istituzionale vale a tutti gli effetti come notifica.

Non sarà pertanto inviata alcuna comunicazione per iscritto inerente agli esiti della valutazione.

8. Valutazione dei progetti

I progetti ammissibili saranno valutati dalla Commissione secondo i criteri di seguito indicati:

A. Valutazione della qualità della proposta progettuale	punti max 45
A.1 Coerenza e articolazione della proposta progettuale in relazione alle finalità e agli obiettivi del presente avviso, misurata sulla base della qualità delle scelte metodologiche e della capacità di realizzare reti a livello nazionale o europeo	punti max 15
A.2 Motivazione (rispetto al contesto e agli ambiti disciplinari di riferimento), coerenza e articolazione delle aree tematiche aggiuntive rispetto a quelle minime richieste, misurata sul loro effettivo valore aggiunto	punti max 10
A.3 Adeguatezza delle metodologie di selezione dei partecipanti ai corsi, misurata anche sulla base della diffusione territoriale	punti max 10
A.4 Presenza di stage, visite, scambi, ecc. finalizzati alla sperimentazione operativa delle competenze acquisite e/o all'avvio di progetti operativi di adozione della prospettiva di genere nei diversi ambiti di riferimento	punti max 10
B. Esperienza e capacità operativa	punti max 35
B.1 Esperienza dell'Università proponente nella formazione in materia di pari opportunità, misurata sulla base dei percorsi didattici realizzati nell'ultimo triennio (2007-2010)	punti max 15
B.2 Esperienza dei coordinatori, docenti e tutor, misurata sulla base dell'evidenza dei risultati scientifici e didattici prodotti in materia di pari opportunità desumibili dai <i>curricula vitae</i> richiesti	punti max 15
B.3 Presenza dell'apporto di attori istituzionali, imprenditoriali ed	punti max 5



associativi per la progettazione e attuazione di stage, visite, scambi, ecc. finalizzati alla sperimentazione operativa delle competenze acquisite e/o all'avvio di progetti operativi di adozione della prospettiva di genere nei diversi ambiti di riferimento, misurato sulla base anche della rilevanza degli attori istituzionali, imprenditoriali o associativi coinvolti	
C. Piano finanziario	punti max 20
C.1 Presenza di un apporto finanziario, da parte dell'Università proponente, superiore al 40%	punti max 10
C.1 Congruità dei costi e coerenza del piano finanziario, misurata sulla base di una equilibrata ripartizione delle spese in relazione agli obiettivi del progetto	punti max 10

Ai fini dell'ammissione a finanziamento, ciascun progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo minimo di 60 punti.

I progetti con punteggio superiore a 60, e pertanto ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie destinate al presente Avviso, potranno essere successivamente finanziati in caso di incremento delle risorse finanziarie ed entro i limiti delle stesse.

9. Procedure di avvio, attuazione e rendicontazione dei progetti

Al termine dell'attività valutativa le Università ammesse al finanziamento sulla base della graduatoria approvata saranno chiamate a stipulare una convenzione con il Dipartimento nella quale saranno disciplinate le modalità di realizzazione del progetto, gli obblighi derivanti dal rapporto tra il Dipartimento e l'Università medesima ed ogni altra condizione utile al conseguimento degli obiettivi programmati.

L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione della comunicazione, da parte del Dipartimento, di avvenuta registrazione dell'atto di concessione di contributo presso i competenti organi di controllo.

Sono ammesse eventuali variazioni compensative tra le macrovoci di spesa contemplate nel piano finanziario in misura non superiore al 10%, precisandone le motivazioni all'atto della presentazione delle previste rendicontazioni e delle relative relazioni intermedie e finali.



Il contributo verrà erogato in tre *tranches*. La prima, fino al 30% del contributo concesso, sarà erogata successivamente alla comunicazione di inizio progetto e a rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per l'avvio delle attività.

La seconda *tranche*, fino al 35% delle spese sostenute a conclusione della prima edizione del corso e previa trasmissione, entro 45 giorni dalla conclusione medesima, della seguente documentazione:

- relazione relativa alla prima edizione del corso corredata da un prospetto informativo indicante i destinatari raggiunti, le ore di formazione erogate (con dettaglio di quelle d'aula e di quelle relative a stage, visite, scambi, ecc.) nonché i risultati formativi conseguiti (con indicazione dei crediti eventualmente riconosciuti a studentesse/i universitari/e e delle attestazioni rilasciate ai partecipanti);
- rendicontazione delle spese sostenute, redatta coerentemente all'impostazione del piano finanziario;
- elenco dei giustificativi delle spese sostenute, distinto per macrovoci e voci di costo, e redatto secondo il format trasmesso dal Dipartimento.

La terza *tranche*, per la restante quota, a conclusione della seconda edizione del corso e previa trasmissione, entro 45 giorni dalla conclusione medesima, della seguente documentazione:

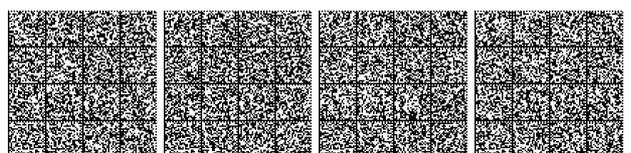
- relazione relativa alla seconda edizione del corso corredata da un prospetto informativo indicante i destinatari raggiunti, le ore di formazione erogate (con dettaglio di quelle d'aula e di quelle relative a stage, visite, ecc.) nonché i risultati formativi conseguiti (con l'indicazione dei crediti eventualmente riconosciuti a studentesse/i universitari/e e delle attestazioni rilasciate ai partecipanti);
- rendicontazione delle spese sostenute, redatta coerentemente all'impostazione del piano finanziario;
- elenco dei giustificativi delle spese sostenute, distinto per macrovoci di spesa e redatto secondo il format trasmesso dal Dipartimento.

Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico dell'Università proponente.

Il Dipartimento si riserva di effettuare verifiche in loco per accertare l'effettiva esecuzione delle attività e la veridicità della documentazione fornita.

10. Procedure di monitoraggio e valutazione

Al Dipartimento è riservata l'attività di monitoraggio procedurale, finanziario e fisico dei progetti e la valutazione dei risultati complessivi dei progetti.



11. Principio di non discriminazione

I principi di parità di genere e non discriminazione, in considerazione della loro valenza trasversale, dovranno informare tutti gli interventi finanziati.

12. Utilizzo del logo del Dipartimento per le Pari Opportunità

Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per le Università di utilizzare il logo ufficiale del Dipartimento con la dicitura "Progetto realizzato con il contributo del Dipartimento per le Pari Opportunità" sulla documentazione informativa, compresi eventuali siti internet e manifestazioni connesse alla realizzazione del progetto. Il predetto logo sarà fornito dall'Amministrazione all'avvio del progetto. Il materiale informativo suddetto dovrà essere messo a disposizione dell'Amministrazione, anche su supporto informatico, ai fini dell'eventuale diffusione attraverso il sito istituzionale.

13. Privacy e norma di rinvio

Ai sensi dell'art.13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, si informano i soggetti proponenti che il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti dal Dipartimento per le Pari Opportunità è finalizzato unicamente all'espletamento dell'attività di valutazione e selezione ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Ai soggetti è riconosciuto il diritto di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo n. 196/2003, e in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla "Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento per le Pari Opportunità, Largo Chigi n. 19, 00187 Roma".

14. Altre informazioni

Le Università potranno inviare quesiti per posta elettronica all'indirizzo serep@pariopportunita.gov.it entro il termine previsto per la presentazione dei progetti indicando nella voce "oggetto" l'esatta denominazione del presente Avviso.

Le risposte a quesiti di interesse generale saranno pubblicate sul sito internet www.pariopportunita.gov.it.

Il capo dipartimento F.F.
Michele Palma

